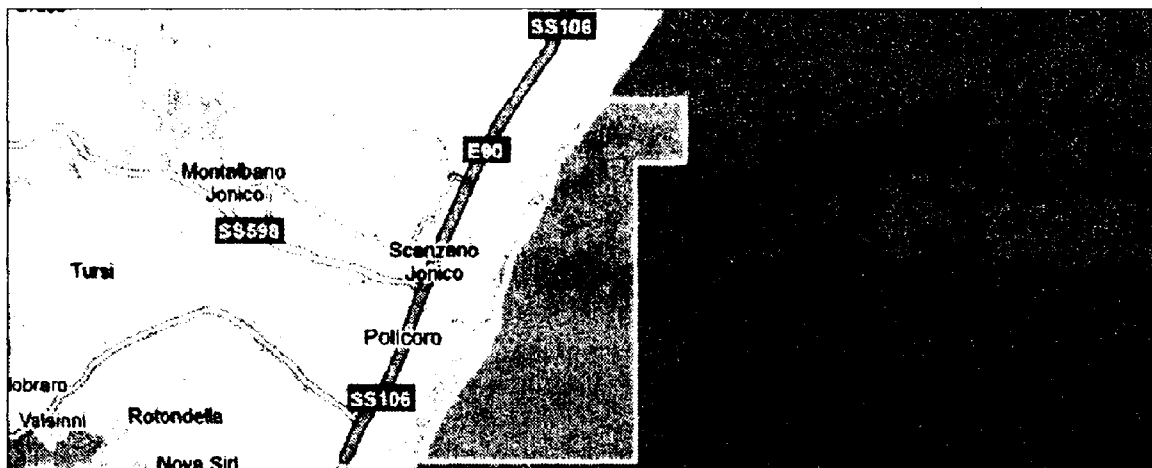


Petrolio Accolta la posizione ufficiale della Regione Basilicata Trivelle in mare, doppio no

Il ministero dà parere negativo sulle ricerche nello Jonio lucano



La zona in cui la Apennine Energy avrebbe voluto cercare idrocarburi (vista su Google Maps)

«LA REGIONE Basilicata ha respinto, nella maniera più netta, la possibilità che nel tratto lucano del mar Jonio possano essere perforati pozzi per la ricerca di idrocarburi: un'attività di questo genere, a prescindere dalle valutazioni di carattere tecnico, sarebbe del tutto incompatibile con la qualità dei luoghi e con la fruizione di una zona in continuo sviluppo turistico».

Lo ha detto, in una dichia-

razione, Vincenzo Santochirico, vicepresidente della Giunta e assessore regionale della Basilicata, riferendosi alla decisione del Ministero dell'Ambiente di accogliere le osservazioni della Regione ed hanno preannunciato parere negativo al programma di ricerca denominato «d148 Dr-Cs» presentato dalla società Apennine Energy.

Su questa richiesta di ricerca di idrocarburi nei me-

si scorsi si erano sviluppate numerose critiche da parte di associazioni ambientaliste.

«Ci sono motivazioni di carattere tecnico che non possono essere ignorate - ha aggiunto Santochirico - che riguardano la distanza dalla costa della zona indicata per svolgere le attività di ricerca, nonché i problemi relativi al fenomeno dell'erosione e all'arretramento della linea di costa».

«E' impensabile, in ogni caso - aggiunge - prevedere attività di perforazione in un'area caratterizzata dalla presenza di insediamenti, infrastrutture e attività di preminente interesse per lo sviluppo turistico».

«Di fronte a rischi concreti - ha concluso l'assessore - la Regione sosterrà ogni sforzo per continuare a difendere e preservare un patrimonio fondamentali per lo sviluppo della Basilicata».